



ISACCO NONINO

SFOGHI DI FISARMONICA



ISACCO NONINO

SFOGHI DI FISARMONICA



Copyright © MMXV
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-99259-29-7

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.
I edizione: agosto 2015

*A tutti coloro che mi sono vicini,
perché è grazie a loro che posso essere me stesso!*

PROLOGO DELL'AUTORE

L'opera che propongo è una raccolta di poesie composte giorno per giorno nel corso degli ultimi mesi. Si tratta di poesie brevi, rapide e dirette: in esse non ho cercato di rappresentare concetti astrusi e costruiti, solamente le sensazioni a me trasmesse dalla vita.

I componimenti sono totalmente liberi e non rispettano alcun tipo di struttura formale; i versi variano continuamente, un susseguirsi di stoccate che non lasciano tempo alla rigorosità ma che meglio rappresentano la mia intenzione di rivolgermi direttamente alla sfera illogica e irrazionale del lettore, la sfera con la quale noi tutti percepiamo il mondo, quella dei sentimenti.

I temi trattati sono di conseguenza vari, passano dall'osservazione di un fenomeno comune e banale come l'arrivo del treno ad un passaggio a livello (sfogo n.30) sino a giungere ad una più attuale critica sociale (sfogo n.1). Non credo si possa racchiudere le poesie di questa raccolta in unico campo: il continuo variare sia della forma che dei contenuti le rendono una sorpresa ininterrotta per chiunque si approcci ad esse.

Il titolo, "*Sfoghi di fisarmonica*", contiene in sé i due concetti fondamentali dell'opera.

"Sfoghi", in quanto le poesie da me composte sono sostanzialmente delle reazioni a ciò che ho osservato, percepito e vissuto nel corso della mia personale es-

perienza di vita. Non sono delle spiegazioni, non sono un'antologia filosofica, non vogliono assolutamente essere delle mere speculazioni astratte: sono solamente miei pensieri trasposti in poesia.

“Di fisarmonica” in quanto in questa raccolta ho voluto convogliare anche la melodica sensazione di malinconia che solamente uno strumento come la fisarmonica è capace, a mio avviso, di dare.

1

Quanto ti odio, consumismo sfacciato!
Tu, donna di corte
dagli abiti succinti e ricamati
Tu, che sotto una pioggia acida
danzi allegra e leggera
facendo terra bruciata.

Non ti sopporto, modernità!
Con le tue camere bianche
le tue linee precise e squadrate
non fai altro che nascondere
la morte che alberga in te.

Ma stupidi noi, compari!
Stolti ed ingenui noi,
che ti desideriamo ora
e per sempre.

Vi invidio,
suarci di luce in un cielo
di tempesta.
Voi, di fronte ad un destino cupo
e dal sapore di pioggia
alzate comunque
la testa.

Le verdi fronde sopra di me
il canto degli uccelli dentro di me
tutt'intorno, la luce del sole.

Non un Buddha, né un'eremita
un lettore.